

(valori espressi in migliaia di euro)

SETTORE CORRISPONDENZA						
	VOLUMI			RICAVI		
	2004	2005	Δ %	2004	2005	Δ %
Posta prioritaria	434.474	384.334	-11,5%	364.046	330.495	-9,2%
Posta ordinaria	2.949.768	2.869.105	-2,7%	1.379.377	1.359.781	-1,4%
Totale Corrispondenza Indescritta	3.384.242	3.253.439	-3,9%	1.743.423	1.690.276	-3,0%
Raccomandate(1)	247.791	247.078	-0,3%	828.033	833.568	0,7%
Assicurate	15.750	15.696	-0,3%	83.274	81.628	-2,0%
Atti giudiziari	27.164	25.914	-4,6%	159.688	148.803	-6,8%
Totale Corrispondenza Descritta	290.705	288.688	-0,7%	1.070.995	1.063.999	-0,7%
Stampe periodiche AP						
Piegli di libri						
Totale Periodici	1.252.531	1.246.731	-0,5%	207.865	198.147	-4,7%
Posta da estero	196.642	184.593	-6,1%	87.518	92.300	5,5%
Comunicazioni elettroniche	18.350	18.053	-1,6%	89.673	84.306	-6,0%
Totale servizi tradizionali	5.142.470	4.991.504	-2,9%	3.199.474	3.129.028	-2,2%
Posta indirizzata	1.120.422	1.175.586	4,9%	269.996	303.625	12,5%
Posta non indirizzata	601.680	716.609	19,1%	43.360	41.987	-3,2%
Totale Direct Marketing	1.722.103	1.892.195	9,9%	313.356	345.611	10,3%
Servizi Innovativi e Integrati	19.498	26.960	38,3%	104.965	188.914	80,0%
Nolo Caselle Postali	-	-	-	6.268	8.545	36,3%
Totale ricavi da mercato	-	-	-	3.624.063	3.672.098	1,3%
Integrazioni Tariffarie Editoria (3)	-	-		266.778	281.721	5,6%
Compensazioni Elettorali	-	-		73.171	60.466	-17,4%
Totale Corrispondenza (2)	6.884.071	6.910.659	0,4%	3.964.012	4.014.285	1,3%
Gruppo Postel - ricavi da terzi				210.588	230.109	9,3%

Fonte: Poste italiane Spa - Relazione sulla gestione 2005

- (1) Volumi e ricavi delle raccomandate sono al netto del SIN Riscossioni (Cartelle esattoriali), inserito all'interno dei Servizi Innovativi e Integrati, mentre comprendono i risultati di Altro/Posta registrata
- (2) I volumi complessivi della corrispondenza, considerando quelli lavorati da Postel e quelli relativi al prodotto Promoposta, ammontano a circa 7,3 miliardi (7,2 miliardi di pezzi nel 2004).
- (3) Tale voce è al netto delle integrazioni per i pacchi editoriali che per il 2005 ammonta a circa 21 milioni di euro.

Viene in evidenza una contrazione del 2,9% dei volumi dei servizi tradizionali cui ha corrisposto una riduzione del 2,2% dei ricavi, che si è tradotta in minori entrate per 70 milioni di euro, ed una minore movimentazione di 151 milioni di pezzi rispetto al 2004.

Migliorano, invece, i risultati del comparto Direct Marketing, con maggiori ricavi per 32 milioni di euro circa e maggiori volumi pari a 170 milioni di pezzi in più del 2004 e del comparto Servizi Innovativi e Integrati con un aumento del fatturato pari a 84 milioni di euro.

Risulta chiara, dai dati suesposti, la tendenza da parte degli utenti ad orientarsi verso forme alternative ai servizi tradizionali, dovute alla crescente varietà di mezzi di comunicazione disponibili a basso costo.

Il contributo del Gruppo Postel al settore dei servizi postali per quanto riguarda la corrispondenza ibrida appare rilevante: si evidenzia, infatti, un aumento del 9,3% dei ricavi, con un fatturato pari a 230 milioni di euro (211 nel 2004).

5.2.4 Corrispondenza indescritta

Come mostra la tabella seguente la corrispondenza indescritta registra una flessione del 3,9% nei volumi e del 3,0% nei ricavi e si traduce in minori entrate per 34 milioni di euro sulla posta prioritaria (-9,2%) e 20 milioni di euro su quella ordinaria (-1,4%).

(valori espressi in migliaia)

CORRISPONDENZA INDESCRITTA				
VOLUMI				
	2004	2005	Δ 05/04	Δ %
Posta Ordinaria	2.949.768	2.869.105	-80.663	-2,7%
Posta Prioritaria	434.474	384.334	-50.140	-11,5%
Totale	3.384.242	3.253.439	-130.803	-3,9%
RICAVI				
	2004	2005	Δ 05/04	Δ %
Posta Ordinaria	1.379.377	1.359.781	-19.596	-1,4%
Posta Prioritaria	364.046	330.495	-33.551	-9,2%
Totale	1.743.423	1.690.276	-53.147	-3,0%

Nell'ambito della *posta prioritaria* (-11,5%), al calo delle accettazioni presso gli uffici postali (-65 mln di pezzi) si contrappone l'incremento di quelle presso le cassette d'impostazione (+12 mln di pezzi).

Per la *Posta Ordinaria*, l'andamento negativo si traduce quanto a volume in 81 milioni di pezzi lavorati in meno rispetto al 2004.

Le tariffe di detta corrispondenza, a decorrere dal 2° maggio 2006, sono state aumentate con decreto del Ministro delle comunicazioni del 12 maggio 2006, (G.U. n. 115 del 19 maggio), mediante l'abolizione della posta ordinaria per cui la tariffa base passa da euro 0,45 ad euro 0,60 aumentando del 33,3% per gli invii fino a 20 grammi.

Inoltre, è stata introdotta la forma di invio di corrispondenza "massiva" distinta da quella "non-massiva" che sconta costi differenziati.

Sugli effetti che avrà sui conti della Società tale manovra tariffaria si potrà riferire nella prossima relazione.

5.2.5 Corrispondenza descritta

La tabella seguente che riassume gli andamenti della corrispondenza descritta evidenzia una contrazione sia nei volumi che nei ricavi (-0,7) anche relativamente al comparto *assicurate* e *atti giudiziari*; in modesta controtendenza i proventi del prodotto *Raccomandata* (+0,7%) dovuto, in gran parte, al segmento della clientela *retail*.

(valori espressi in migliaia)

CORRISPONDENZA DESCRITTA				
VOLUMI				
	2004	2005	Δ 05/04	Δ %
<i>Raccomandate</i>	247.791	247.078	-713	-0,3%
<i>Assicurate</i>	15.750	15.696	-54	-0,3%
<i>Atti giudiziari</i>	27.164	25.914	-1.250	-4,6%
Totale	290.705	288.688	-2.017	-0,7%
RICAVI				
	2004	2005	Δ 05/04	Δ %
<i>Raccomandate</i>	828.033	833.568	5.535	0,7%
<i>Assicurate</i>	83.274	81.628	-1.646	-2,0%
<i>Atti giudiziari</i>	159.688	148.803	-10.885	-6,8%
Totale	1.070.995	1.063.999	-6.996	-0,7%

5.2.6 Periodici

Anche per il settore dei periodici, la tabella, che riassume i risultati di gestione, mostra una flessione dello 0,5% nei volumi e del 4,7% nei

ricavi, da attribuire principalmente all'effetto sostituzione verso il comparto Direct Marketing.

Un calo di circa 5 milioni di pezzi si è verificato nelle *Stampe periodiche* con minori introiti per 10 milioni di euro mentre i *Piegli di libri* pur con 579 mila pezzi in meno fanno registrare un aumento dei ricavi per 320.000 euro.

(valori espressi in migliaia)

PERIODICI				
VOLUMI				
	2004	2005	Δ 05/04	Δ %
Stampe periodiche in A.P.	1.244.432	1.239.211	-5.221	-0,4%
Piegli di libri	8.099	7.520	-579	-7,1%
Totale periodici	1.252.531	1.246.731	-5.800	-0,5%
RICAVI				
	2004	2005	Δ 05/04	Δ %
Stampe periodiche in A.P.	201.798	191.760	-10.038	-5,0%
Piegli di libri	6.067	6.387	320	5,3%
Totale periodici	207.865	198.147	-9.718	-4,7%

5.2.7 Posta da estero e Comunicazioni elettroniche

Nell'ambito dei servizi tradizionali, il comparto *posta da estero* pur facendo registrare una flessione del 6,1% dei volumi (12 milioni di pezzi) accresce i ricavi del 5,5% rispetto al 2004.

Le *comunicazioni elettroniche* registrano un andamento negativo sia nei volumi (-1,6%) che nei ricavi (-6,0%) derivante dal ridotto utilizzo del servizio telegramma da telefono fisso e da sportello e del servizio *Certitel*.

(valori espressi in migliaia)

VOLUMI				
	2004	2005	Δ 05/04	Δ %
Posta da estero	196.642	184.593	-12.049	-6,1%
Comunicazioni elettroniche	18.350	18.053	-297	-1,6%
RICAVI				
	2004	2005	Δ 05/04	Δ %
Posta da estero	87.518	92.300	4.782	5,5%
Comunicazioni elettroniche	89.673	84.306	-5.367	-6,0%

5.2.8 Direct Marketing

Conferma il "trend" positivo di crescita il comparto *Direct Marketing* sia in termini di volumi (+9,9%) sia in termini di ricavi (+10,3%).

La *posta indirizzata* aumenta il fatturato di 33,6 milioni di euro rispetto al 2004 facendo segnare una crescita del 12,5%, dovuta all'apporto del prodotto *Posta Target Magazine* (spedizione da parte di aziende di pubblicazioni promozionali ai propri clienti) con 77 milioni di pezzi lavorati in più.

(valori espressi in migliaia)

DIRECT MARKETING				
VOLUMI				
	2004	2005	Δ 05/04	Δ %
Posta indirizzata Posta Target, Pieghi di libri, Programmi Abbonamento	1.120.422	1.175.586	55.164	4,9%
Posta non indirizzata Promoposta	601.680	716.609	114.929	19,1%
Totale Volumi	1.722.102	1.892.195	170.093	9,9%
RICAVI				
	2004	2005	Δ 05/04	Δ %
Posta indirizzata Posta Target, Pieghi di libri, Programmi Abbonamento	269.996	303.625	33.629	12,5%
Posta non indirizzata Promoposta	43.360	41.987	-1.373	-3,2%
Totale Ricavi	313.356	345.612	32.256	10,3%

La posta "non indirizzata" vede calare i ricavi (3,2%) pur in presenza di un incremento dei volumi del 19,1%.

5.2.9 Servizi Innovativi e Integrati

Un "trend" positivo di crescita, con maggiori proventi per 189 milioni di euro circa (+80%) rispetto al 2004, è da registrare nei *Servizi innovativi e integrati* costituiti dal servizio notifica contravvenzioni (SIN multe) e servizio notifiche degli atti giudiziari (UNEP - Uffici Notificazioni Esecuzioni e Protesti) con un traffico di 1.800.000 atti ed un fatturato di 16 milioni di euro circa.

Per le *comunicazioni da remoto* un apporto è stato fornito dal servizio raccomandata on-line che registra un incremento di oltre 420.000 pezzi lavorati rispetto allo scorso anno.

		(valori espressi in migliaia)					
VOLUMI			RICAVI				
	2004	2005	Δ %	2004	2005	Δ %	
SERVIZI INNOVATIVI e INTEGRATI	19.498	26.960	38,3%	104.965	188.914	80,0%	

5.3 Espresso logistica e pacchi

L'area presidia i prodotti di *corriere espresso* offerti alla clientela privata da Poste italiane e alla clientela business dal Gruppo SDA, nonché l'offerta del pacco ordinario soggetto all'obbligo del servizio universale.

		(valori espressi in migliaia)					
CORRIERE ESPRESSO		VOLUMI			RICAVI		
		2004	2005	Δ %	2004	2005	Δ %
Postacelere							
Postacelere Nazionale		6.284	6.258	-0,4%	58.728	63.794	8,6%
Paccocelere J+3		5.437	6.703	23,3%	40.340	55.728	38,1%
Postacelere Intern.le Export		1.031	869	-15,7%	36.500	35.837	-1,8%
Postacelere Intern.le Import		958	1.529	59,6%	8.723	14.568	67,0%
Totale Postacelere		13.710	15.359	12,0%	144.291	169.927	17,8%
Gruppo SDA							
Espresso Nazionale		27.374	28.397	3,7%	167.424	180.025	7,5%
Espresso Internazionale		345	373	8,1%	4.775	7.706	61,4%
Servizi dedicati		n.r.	n.r.		30.823	28.956	-6,1%
Altri ricavi		-	-		7.366	9.662	31,2%
Totale Gruppo SDA		27.719	28.770	3,8%	210.388	226.349	7,6%
TOTALE Corriere Espresso		41.429	44.129	6,5%	354.679	396.276	11,7%

I dati forniti dalla Società e riportati nello schema precedente evidenziano una crescita dei volumi (+12,0%) delle spedizioni effettuate tramite il servizio *Postacelere* con un fatturato di 170 milioni di euro (+17,8% rispetto al 2004).

5.3.1 Settore Corriere Espresso

I risultati conseguiti nel comparto Corriere Espresso presentano nel complesso un andamento positivo sia in termini di ricavi che di volumi con un incremento percentuale, rispetto al 2004, rispettivamente dell'11,7%, e del 6,5% con circa 3 milioni di pezzi in più.

Nel dettaglio, mentre il prodotto Paccocelere J+3 registra un incremento del 23,3% nei volumi e del 38,1% nei ricavi rispetto al 2004, quello di Postacelere Nazionale, pur in presenza di maggiori entrate per 5 milioni di euro (+8,6%), segna un calo nei volumi dello 0,4%.

Per il segmento internazionale, il Postacelere Internazionale Export subisce una flessione dei ricavi (-1,8%) e un forte decremento nei volumi (-15,7%) ascrivibile alla tariffa superiore a quella di altri prodotti tradizionali per le sue caratteristiche di tracciatura elettronica.

Positivo l'andamento del Postacelere Internazionale Import con un incremento del 59,6% nei volumi e del 67,0% nei ricavi, riferibile all'afflusso di spedizioni provenienti dall'estero conseguenti agli accordi commerciali con la Chronopost e con l'amministrazione postale statunitense.

Il Gruppo SDA che assicura tramite SDA Express Courier Spa la distribuzione, per conto di Poste italiane, dei prodotti postali Pacchi e Postacelere, registra un incremento nei volumi e nei ricavi, rispettivamente del 3,8% e del 7,6% rispetto allo scorso anno. Nello specifico, l'andamento dell'Espresso Nazionale fa registrare una crescita del 3,7% nei volumi e del 7,5% nei ricavi.

5.3.2 Settore pacchi

L'incremento dei ricavi (+5%), a fronte della diminuzione dei volumi (-10,9%) trova spiegazione nelle integrazioni tariffarie per l'editoria riconosciute nella misura di 21,4 milioni di euro (+51,1% rispetto al 2004); in mancanza di dette integrazioni i ricavi presenterebbero un decremento del 2,4%.

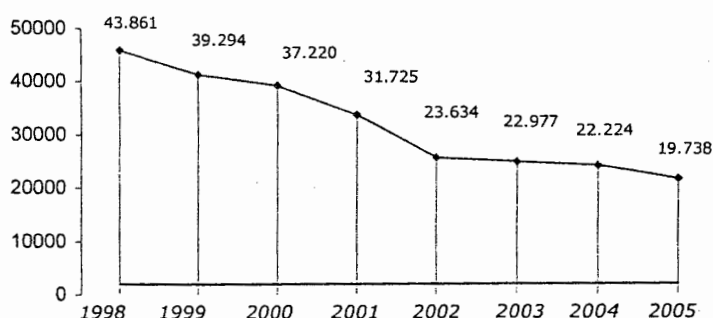
I valori complessivi, in termini di volumi e di ricavi, confrontati con gli analoghi dati del 2004, sono rappresentati nella seguente tabella:

SETTORE PACCHI	VOLUMI			RICAVI		
	2004	2005	Δ%	2004	2005	Δ%
Pacchi Nazionali	22.224	19.738	-11,2%	67.757	65.022	-4,0%
Pacchi Internazionali Export	317	298	-6,0%	12.990	13.158	1,3%
Pacchi Internazionali Import	342	361	5,6%	3.589	3.510	-2,2%
Altri ricavi*	-	-	-	4.887	5.408	10,7%
Totale da mercato	22.883	20.397	-10,9%	89.223	87.098	-2,4%
Integrazioni Editoria	-	-	-	14.186	21.439	51,1%
TOTALE PACCHI	22.883	20.397	-10,9%	103.409	108.537	5,0%

*Comprende vendita contenitori pacchi

Il servizio *pacchi nazionali*, oramai da diversi anni presenta un andamento in costante calo, come si può osservare dalla seguente rappresentazione grafica, in cui sono indicati i volumi dal 1998 al 2005.

serie storica volumi pacchi 1998-2005



Nell'arco temporale in riferimento i volumi lavorati evidenziano una variazione in negativo pari al 55% con una perdita di circa 24 milioni di pezzi.

Certamente una parte dei clienti che prima si rivolgeva a tale servizio ha spostato le proprie preferenze verso altri prodotti, quali il Paccocelere J+3, che hanno realizzato negli ultimi anni incrementi, sia nei volumi che

nei ricavi, ma non in misura tale da assorbire la perdita subita dal servizio pacchi.

Riflette le difficoltà del servizio accettazione pacchi nazionali il saldo negativo tra ricavi per complessivi 86,4 milioni di euro (derivanti per 65 mln di euro dal fatturato e per 21,4 milioni di euro dalle integrazioni per editoria), ed i 97,8 milioni di euro che la capogruppo Poste sostiene per oneri di trasporto e consegna verso la controllata SDA.

5.4 Filatelia

Spetta al Ministero delle Comunicazioni l'emissione delle Carte Valori Postali, attraverso la Consulta per la Filatelia e la Giunta d'Arte, e a Poste italiane la loro distribuzione e commercializzazione.

Questa ultima attività è strettamente legata alle decisioni degli anzidetti organismi relativamente al numero annuale delle emissioni, al valore e alle tematiche rappresentate.

Il 2005 conferma il "trend" positivo che ha caratterizzato negli ultimi anni il mercato filatelico come dimostrano i risultati conseguiti in termini e volumi e di ricavi riportati nella seguente tabella:

(volumi espressi in migliaia)						
VOLUMI				RICAVI		
FILATELIA	2004	2005	Δ%	2004	2005	Δ%
	148.404	184.373	24,2%	96.139	118.548	23,3%

Sono 35,9 milioni i pezzi in più rispetto al 2004 pur in presenza di una diminuzione del numero di emissioni previste (47 contro le 52 del 2004).

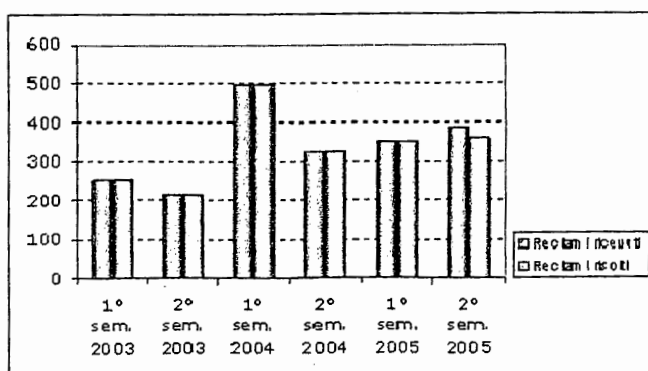
5.5 Bancoposta

5.5.1 Quadro normativo

Le attività relative ai servizi finanziari di Poste Italiane che vanno sotto il nome di servizi di "Bancoposta", sono disciplinate dalle disposizioni del testo unico bancario (TUB), del testo unico della finanza (TUF) e sottoposte alle autorità di vigilanza del sistema bancario. Il D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144 – regolamento recante norme sui servizi di Bancoposta – in attuazione della delega di cui all'art. 40 della legge n. 448 del 1998, ha disciplinato in particolare i servizi di tipo bancario e finanziario esercitabili da Poste Italiane.

In tale contesto si inserisce lo specifico capitolo di Istruzioni di Vigilanza sull'attività di Bancoposta, contenuto nell' "Aggiornamento 9 aprile 2004" della Banca d'Italia che estende a Poste italiane le disposizioni concernenti il sistema dei controlli interni valido per le Banche.

Nel rispetto delle nuove disposizioni, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato nel luglio del 2005 una relazione (c.d. autodiagnosi), sulla coerenza del sistema dei controlli interni con la normativa in vigore, nonché sull'individuazione degli interventi necessari ad allineare l'assetto dei controlli agli "standard" definiti dalla normativa. E' stata, inoltre, attivata la funzione di Revisione Interna di Bancoposta in sostituzione della preesistente struttura denominata controllo interno e ispettorato. Questa nuova funzione, nel 2005 ha ricevuto un totale di 737 reclami di cui 707 risolti. Nella seguente tabella viene riportato l'andamento dei reclami ricevuti e di quelli risolti a partire dal 1° semestre 2003:



Nel corso del secondo semestre 2005 si è verificato un incremento del 10,57% del numero dei reclami. L'analisi della dinamica temporale dei sei periodi di riferimento appare globalmente asimmetrica, mentre è in crescita l'andamento degli ultimi tre semestri.

5.5.2 Procedimenti Istruttori

In data 30 dicembre 2005 l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ha inviato alla Direzione generale della Concorrenza della Commissione Europea una lettera-esposto intitolata "Disparità concorrenziali tra Poste italiane S.p.A. e sistema bancario". L'esposto alla UE mette in luce che Poste svolge, oltre al servizio universale di gestione della corrispondenza, servizi direttamente concorrenti con quelli offerti dal sistema bancario, in particolare nel mercato della raccolta, degli impieghi e dei servizi di pagamento tramite la divisione Bancoposta. Nel realizzare tale attività Poste gode di una serie di benefici gravanti tra l'altro sul bilancio dello Stato e non più giustificati dalla sua natura privatistica, che impattano in maniera significativa sui mercati in concorrenza con il sistema bancario.

La segnalazione dell'ABI riguarda, in sintesi, i seguenti argomenti: il livello di remunerazione delle giacenze depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze; l'esclusività riconosciuta a Poste nella distribuzione dei prodotti di risparmio postale (libretti e buoni postali fruttiferi); la mancata applicazione a Bancoposta dei *ratios* patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza bancaria; l'adeguatezza della separazione contabile tra i servizi finanziari e postali.

Detta segnalazione è stata consegnata anche alla Banca d'Italia ma, con l'entrata in vigore della Legge sul Risparmio che assegna all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato la competenza sulla concorrenza bancaria, tutta la vicenda è ora all'esame dell'Antitrust che dovrà valutare l'eventuale apertura di una istruttoria.

Nei primi mesi del 2006, la Società ha fornito gli elementi e le informazioni richiesti sia all'Antitrust, in via autonoma, sia alla Commissione Europea d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Comunicazioni.

In proposito conviene richiamare quanto già segnalato, nel paragrafo 3.7.1.2.1, sulla modifica del meccanismo di definizione del tasso di remunerazione delle giacenze da parte del MEF e sulla sua conseguente riduzione.

5.5.3 Ricavi

I servizi di Bancoposta confermano, anche per il 2005, una crescita dei ricavi che, al lordo degli interessi passivi corrisposti ai correntisti, risultano aumentati di circa 224,7 milioni di euro rispetto al 2004 (+5,7%).

Influenzano tali risultati i maggiori ricavi per 40 mln di euro, derivanti dalle variazioni di prezzo apportate nell'anno ai prodotti/servizi e minori entrate per 145 mln di euro, conseguenti alla modifica del tasso di interesse attivo disposto dalla Finanziaria 2006 con un saldo negativo di € 105 mln.

Ricavi Bancoposta (dati in €/000)

	2004	2005	Δ 05/04	Δ 05/04 %
Conti Correnti				
Bollettini	643.790	664.145	20.355	3,2%
Interessi	1.289.127	1.262.055	-27.072	-2,1%
Altri ricavi c/c	304.224	352.360	48.136	15,8%
Totale Conti Correnti	2.237.141	2.278.560	41.419	1,9%
Trasferimento Fondi	83.406	81.381	-2025	-2,4%
Risparmio postale e investimento:				
Libretti e Buoni postali	1.012.277	1.158.880	146.603	14,5%
Fondi di investimento	12.364	22.423	10.059	81,4%
Titoli di Stato	5.485	8.286	2.801	51,1%
Azioni e Obbligazioni	125.388	106.658	-18.730	-14,9%
Polizze Vita	129.495	169.435	39.940	30,8%
Deposito Titoli	30.427	29.660	-767	-2,5%
Totale Risp. Postale ed investito	1.315.436	1.495.342	179.906	13,7%
Prodotti di finanziamento	50.857	62.029	11.172	22,0%
Servizi Delegati	227.596	221.517	-6.079	-2,7%
Altri prodotti	55.936	56.310	374	0,7%
Totale Ricavi Bancoposta	3.970.372	4.195.139	224.767	5,7%

Fonte: Poste Italiane S.p.A. - Relazione sulla gestione

Nel 2004 l'incremento fu del 10,4% pari a 377,9 milioni di euro. L'analisi delle singole voci di ricavo fornisce la spiegazione del perché il "trend" di

crescita non si colloca ai livelli dell'esercizio precedente. In particolare concorre a tale risultato la diminuzione del 2,1% degli introiti per interessi attivi maturati sui depositi impiegati presso il MEF (sul punto si rinvia al paragrafo 3.7.1.2.1).

In crescita, invece, il settore del risparmio postale con ricavi aumentati del 14,5% sul 2004 che riflettono il miglioramento delle condizioni offerte ai clienti, mentre il comparto del risparmio amministrato e gestito deve il suo incremento dell'11% prevalentemente alle performance del settore assicurativo e di quello dei fondi di investimento.

Rimane prevalente, come rilevato dalla Corte nei precedenti referti, la quota dei ricavi derivanti dai rapporti con lo Stato che si attesta nel 2005 al 63,5% del totale.

Ricavi da Stato

(Dati in €/000)

	2004	2005
Conti Correnti	1.289.127	1.262.054
Risparmio Postale	1.012.277	1.158.880
Servizi Delegati	188.629	182.813
Servizio di Tesoreria	64.000	61.700
a) Totale ricavi da Stato	2.554.033	2.665.447
b) Ricavi da mercato	1.416.339	1.529.692
c) Totale ricavi Bancoposta	3.970.372	4.195.139
% a/c	64,3%	63,5%

5.5.4 Risparmio tradizionale

L'attività di raccolta di BancoPosta relativa al Risparmio Postale si realizza mediante il rilascio, per conto della Cassa Depositi e Prestiti (CDP), di Libretti a risparmio, Buoni Postali Fruttiferi (BPF) di varia durata e di varie forme tecniche, nonché di Buoni Postali a 18 mesi; la Cassa risponde del debito verso i singoli risparmiatori e corrisponde a Poste un compenso previsto nella apposita convenzione triennale che regola il servizio.

Nel 2005 l'attività di raccolta ha generato ricavi per 1.158 milioni di euro, più 14,5% sul 2004 evidenziando una tendenza ad investire maggiormente nel risparmio tradizionale.

Risparmio tradizionale

	2003	2004	Δ 04/03 %	2005	Δ 05/04 %
Libretti Postali	456.532	514.229	12,6%	558.430	8,6%
Buoni Postali Fruttiferi	452.039	498.048	10,2%	600.448	20,6%
Totale	908.571	1.012.277	11,4%	1.158.878	14,5%

(€/000)

Giacenze Risparmio tradizionale

(€/mln)

	2004	2005	Δ 05/04 %
Libretti Postali	60.134	65.403	8,8%
Buoni Postali Fruttiferi	159.863	167.981	5,1%

I libretti postali, già in significativa crescita nell'esercizio precedente, raggiungono, con l'incremento dell'8,8% del 2005, una consistenza di 65 miliardi di euro (60 miliardi di euro del 2004).

I tassi offerti sui libretti di risparmio postale ordinari sono passati dall'1,15% all'1,40% ponendoli come prodotti concorrenziali rispetto ai rendimenti dei conti correnti.

Tassi di interesse annui lordi dei libretti postali anno 2005

	Libretti Ordinari	Libretti speciali per minori
dal 1° gennaio al 31 marzo	1,15%	1,40%
dal 1° aprile al 9 ottobre	1,20%	1,45%
dal 10 ottobre al 9 novembre	1,25%	1,50%
dal 10 novembre al 9 dicembre	1,30%	1,55%
dal 10 dicembre al 31 dicembre	1,40%	1,65%

In crescita anche i libretti nominativi "dedicati ai minori", il cui tasso di interesse è passato nel corso del 2005 dall'1,40% all'1,65%.

La sottoscrizione dei BFP è stata pari a 20,6 miliardi di euro (14,8 miliardi nel 2004) con una consistenza pari a 168 miliardi di euro (160 miliardi a tutto il 2004).

Nel corso del 2005 le condizioni offerte ai sottoscrittori di libretti di risparmio postale e di buoni fruttiferi sono state più volte variate; così, a partire dal mese di febbraio 2005, le condizioni dei buoni fruttiferi sono state riviste con frequenza mensile, al fine di offrire ai risparmiatori una remunerazione in linea con il mercato. Alla maggiore flessibilità si è inoltre affiancata l'introduzione di due novità: la struttura finanziaria dei buoni indicizzati a scadenza maggio 2005 è stata, in sede di rinnovo, modificata garantendo un "premio aggiuntivo" variabile lordo legato all'andamento dell'indice azionario Down Jones Euro Stoxx 50; inoltre, nel mese di settembre, è stato lanciato il nuovo buono a 18 mesi, strumento innovativo nell'ambito dei buoni fruttiferi postali, tradizionalmente emessi per durate pluriennali.

5.5.5 Conti correnti

A fronte dell'aumento del numero dei conti correnti al 31 dicembre 2005 (+9,2% sul 2004) e dell'incremento della giacenza media complessiva (+9,9% sul 2004) si contrappone la diminuzione dei ricavi per interessi attivi maturati sui depositi impiegati presso il MEF, pari al 2,1%, per effetto della modifica apportata dalla legge 23 dicembre 2005 (finanziaria 2006) ai meccanismi di determinazione della remunerazione del deposito presso il MEF a far data dal 1° dicembre 2005, non più a tasso fisso ma legati a parametri variabili.

La modifica del tasso di remunerazione ha avuto un impatto negativo sui ricavi per il 2005 di 150 milioni di euro.

(€/mln)

<i>Conto Bancoposta</i>	2004	2005	Δ 05/04 %
Giacenza media totale	31.170	34.252	9,9%
Remunerazione	1.289	1.262	-2,1%
di cui:			
Interessi attivi netti	1.039	1.019	-1,9%
Interessi passivi	250	243	-2,8%

Conti Correnti in essere

(valori espressi in migliaia)

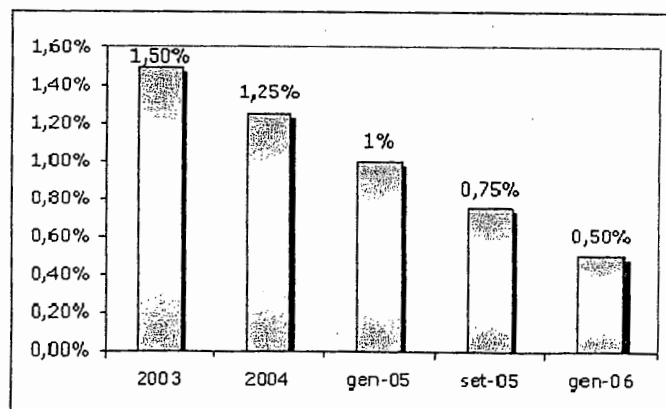
2002	2003	Δ 03/02 %	2004	Δ 04/03 %	2005	Δ 05/04 %
2.783	3.563	28,0 %	4.198	17,8 %	4.583	9,2 %

(*) Numero totale di c/c in essere al 31 dicembre di ogni anno (retail + business)

L'aumento del 15,8% dei ricavi accessori dei conti retail, passati da 304 milioni di euro del 2004 a 352 milioni di euro nel 2005, è dovuto principalmente ai servizi connessi al settore della moneta elettronica (carte di credito, debito e prepagate).

Gli interessi passivi corrisposti ai correntisti sono passati da 250 milioni di euro del 2004 a 243 milioni di euro del 2005 (meno 2,8%) in ragione della diminuzione del tasso creditore, passato dall'1,25% all'1% a decorrere dal 1° gennaio 2005 e allo 0,75% a decorrere dal 1° settembre 2005 con un beneficio economico per la Società di 7 milioni di euro circa.

A partire, poi, da gennaio 2006, la Società ha ulteriormente ridotto il tasso allo 0,50% adeguando la remunerazione ai rendimenti di mercato riconosciuti ai risparmiatori.

Andamento tassi riconosciuti ai correntisti

Le evenienze negative, legate alla clonazione delle carte in circolazione e dei relativi PIN, hanno subito una drastica riduzione nella misura del 57% per effetto della introduzione nel febbraio 2005 del progetto Fraud management, mirato alla prevenzione degli usi fraudolenti